

# ROMAGNA Corriere

di Rimini e San Marino

## Hotel, caccia aperta agli indesiderati

*Patto fra Provincia, questura e operatori alberghieri  
270 strutture ricettive trasmettono gli arrivi in tempo reale*

**RIMINI.** La caccia agli *indesiderati* parte dagli alberghi. Dal 2008 (in via sperimentale) e via via in maniera più consolidata, la struttura ricettiva della riviera si sta collegando in via telematica con la Questura. Motivo? Trasmettere i dati relativi agli arrivi turistici. Utilizzando software e computer ci si mette un attimo, con le schede è un *lavoraccio* (anche perchè si tratta di un obbligo giornaliero) e nel pagliaio cartaceo l'opera di controllo si annacqua parec-

chio.

La sinergia fra alberghi, Provincia e Questura ha prodotto a Rimini un progetto pilota praticamente unico nel panorama italiano che quest'anno sta gettando basi concrete: su oltre 2.600 alberghi, 270 trasmettono i dati in tempo reale. Per ora la legge consente la doppia opzione, ma nel futuro prossimo l'uso del computer sarà reso obbligatorio.

Ieri mattina in Questura il servizio è stato illustrato dal commissario

capo Simone Pineschi e dall'assessore provinciale al turismo Fabio Galli. L'amministratore ha ricordato il valore statistico degli arrivi e delle presenze in un mondo in cui si sente dire «tutto e il contrario di tutto». E non si tratta di mero puntiglio, perchè la conoscenza del villeggiante (chi è, quanti anni ha, da dove viene, che lingua parla) è prioritaria quando si stanziavano i soldi destinati alla promozione.

Da un punto di vista della sicurezza, invece,

l'arrivo dei dati in tempo reale e l'utilizzo della tecnologia rende possibile "pizzicare" gli indesiderati, persone che in un modo o nell'altro hanno

un conto in sospeso con la giustizia o comunque devono spiegare qualcosa. Funziona? Pare proprio di sì e diverse persone lo possono testimoniare, co-

me quel signore che doveva passare due anni e otto mesi in carcere, oppure quell'altro al quale era stata sospesa la patente.